



**Comunità Montana "Vallo di Diano"**  
**Viale Certosa – PADULA (SA)**

COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - PADULA

Prot. N. 97 del 09/01/2007

Dest: COMUNE DI SALA CONSILINA Sala Consilina; ;  
Fascicolo:



**PROGETTO GENERALE**  
**PROGETTO GENERALE**  
**DEFINITIVO**

CITTA' DI SALA CONSILINA  
Provincia di Salerno  
16 GEN 2007  
Prot. N. 000743  
Cat. ....Cl. ....Fasc. ....

**OGGETTO:**

**RIFUGIO COMPENSORIALE PER CANI RANDAGI**

*Nel Comune di SALA CONSILINA (SA) alla località Marrone  
Al foglio n°17 particelle n°246,247 e 248*

**TAV.**  
**n°**

**8**

**Disciplinare Tecnico**

COMUNE DI SALA CONSILINA  
PROVINCIA DI SALERNO

Prot. N. 763/07 li 15 APR. 2009  
Permessi di Costruzione N. 67/2009  
VISTO l'atto con cui è stato dichiarato e riferimenti  
al per. .... e data.  
SALVO INDIZI E CITTIZI

**IL PROGETTISTA**

Il Responsabile Dell'Area Tecnico - Urbanistica  
Ing. Michele RIZZO

**CONSULENTE**  
Medico Veterinario  
Dott. Gaetano FERRARI

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA  
Ing. ANGELO DE NIGRIS

**TECNICI COLLABORATORI**  
geom. Giuseppe MARMO  
geom. Felice PETRARCA



Data:

## **PREMESSA**

In conformità a quanto prescritto all'art. 32 del D.P.R. 554/99, il presente "disciplinare precisa, sulla base delle specifiche tecniche, tutti i contenuti prestazionali tecnici degli elementi previsti nel progetto", con relativa "descrizione delle caratteristiche, della forma e delle principali dimensioni dell'intervento, dei materiali e dei componenti previsti nel progetto" per la costruzione di un "Rifugio Comprensoriale per Cani Randagi", da realizzare nel Comune di Sala Consilina alla località Marrone al foglio n°17 particelle n° 246, 247 e 248.

## **CONDIZIONI GENERALI D'ACCETTAZIONE-PROVE DI CONTROLLO**

I materiali da impiegare per l'esecuzione dei lavori in appalto dovranno corrispondere, come caratteristiche, a quanto stabilito dalla Legge, regolamenti e normative tecniche vigenti in materia; in mancanza di particolari prescrizioni, essi dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio e proverranno da località o fabbriche che l'impresa riterrà di sua convenienza, purchè corrispondano ai requisiti di cui sopra. In ogni caso i materiali, prima della posa in opera, dovranno essere riconosciuti idonei ed accettati dalla Direzione Lavori.

Qualora una qualsiasi provvista sia rifiutata dalla Direzione Lavori come non adatta all'impiego, l'impresa dovrà sostituirla con altra che corrisponda alle caratteristiche prescritte, i materiali rifiutati dovranno essere allontanati immediatamente dal cantiere a cura e spese dell'impresa.

Pur a seguito di accettazione dei materiali da parte della Direzione Lavori, l'impresa resta totalmente responsabile della riuscita delle opere anche per quanto può dipendere dai materiali stessi.

L'impresa sarà obbligata a prestarsi in ogni tempo alle prove dei materiali impiegati o da impiegare, sottostando a tutte le spese per il prelievo, la formazione e l'invio dei campioni ai laboratori proposti dall'impresa e accettati dalla Direzione Lavori nonché per le corrispondenti prove ed esami. I campioni verranno prelevati in contraddittorio. Degli stessi potrà essere ordinata la conservazione nei locali indicati dalla Direzione Lavori, previa apposizione di sigilli e firme del Direttore Lavori e dell'impresa e nei modi più adatti a garantirne l'autenticità e la conservazione.

## **MATERIALI DA IMPIEGARE**

### **Conglomerati cementizi armati ed acciai in barre**

I materiali impiegati per la costruzione delle diverse strutture in conglomerato cementizio armato dovranno rispondere ai requisiti previsti dalle seguenti disposizioni:

- All. 1 al D.M. 09/01/1996 ( conglomerati cementizi);
- Norma UNI 7163 ( conglomerati cementizi precofenzionati);
- All. 4 al D.M. 09/01/1996 ( acciai in barre ad aderenza migliorata e fili trafilati);
- All. 5 al D.M. 09/01/1996 ( reti e tralicci elettrosaldati in acciaio);

### **Caratteristiche, qualità e dosature dei materiali impiegati**

#### **Conglomerato cementizio per SOTTOFONDAZIONI**

- Resistenza classe R'ck 100 Kg/cmc
- Consistenza P (plastica)
- Dimensione aggregato: classe D30
- Dosaggio > 200 Kg/mc di cemento normale

#### **Conglomerato cementizio per STRUTTURE DI FONDAZIONE**

- Resistenza classe R'ck 300 Kg/cmc
- Consistenza P (plastica)
- Dimensione aggregato: classe D30
- Dosaggio > 300 Kg/mc di cemento normale

#### **Conglomerato cementizio per STRUTTURE IN ELEVAZIONE**

- Resistenza classe R'ck 300
- Consistenza F (fluida)
- Dimensioni aggregato: classe D25 sezioni normali
- Dosaggio > Kg/mc di cemento ad alta resistenza

### **Norme per la confezione degli impasti**

Per la confezione degli impasti presso la centrale di betonaggio o in cantiere, oltre il dosaggio di cemento necessario a garantire le resistenze richieste, si impiegheranno:

- 1) sabbia. ( in proporzione di circa 0,400 mc/mc ) naturale o di frantoio, pulita e priva di terre, di sostanze organiche, di limi, argille, gessi ed altre sostanze comunque dannose all'indurimento del conglomerato ed alla conservazione delle armature;
- 2) ghiaia: (in proporzione di circa 0,800 mc/mc) naturale o di frantoio, ben assortita granulometricamente e con dimensioni massime degli elementi (resistenti, non gelivi, non friabili) commisurate alle caratteristiche geometriche delle carpenterie dei getti ed all'ingombro delle armature.

3)acqua:deve essere limpida,priva di Sali in percentuali dannose e non aggressiva.

Con l'impiego di tali ingredienti si presumono, per i conglomerati delle diverse strutture, resistenze caratteristiche cubiche a 28 giorni di maturazione ( da controllare in fase esecutiva in uno dei laboratori ufficiali con le modalità di cui all'allegato 2 del D.M. 09/01/1996) non inferiori a quelle indicate nelle tabelle delle diverse tavole di progetto.

Gli impasti saranno preparati e trasportati in modo da escludere pericoli di separazione degli ingredienti o di prematuro inizio della presa al momento del getto; il conglomerato verrà messo in opera a strati di spessore non maggiore di 15 cm e sarà vibrato.Le superfici dei getti saranno mantenute umide per almeno 3 ggt.

#### Disarmo

Saranno osservate le prescrizioni di cui al punto 6.1.5 del D.M. 09/01/1996.

#### Acciaio in barre ad aderenza migliorata

Per le armature delle diverse strutture saranno adoperati acciai in barre ad aderenza migliorata aventi requisiti di cui al punto 2.2 e seguenti del D.M. 09/01/1996.

Le superfici metalliche dovranno distare dalle facce esterne del conglomerato di almeno 1 cm per le solette e di almeno 2 cm per le strutture in elevazione ( pilastri e travi ).

Le superfici delle barre saranno distanziate in ogni direzione di almeno 1,5 volte il diametro delle barre stesse ed in ogni caso non meno di 2 cm.

#### Murature in laterizio

I laterizi prima del loro impiego, dovranno essere bagnati sino a saturazione per immersione prolungata in appositi recipienti e mai per aspersione, i mattoni dovranno essere di ottima scelta e perfettamente spigolati.

Tutte le murature, sia di tamponamento che divisorie,dovranno essere alla sommità legate all'intradosso dei solai, volte o travi con malta cementizia e scaglie di mattoni od altro idoneo materiale in modo da ottenere una perfetta unione con le soprastanti strutture.

In tutte le murature, ove necessario, dovranno essere predisposti i vani per tutti gli scarichi e per le condutture di tutti gli impianti.

Le strutture murarie dovranno rispettare tutte le prescrizioni normative vigenti in materia di isolamento termico, acustico, nonché le prescrizioni particolari che siano richiamate o impartite dal capitolato.

### **Coperture degli edifici**

Si intendono per copertura degli edifici tutti i solai od aggetti sia orizzontali che inclinati, soprastanti a locali o spazi di qualsiasi genere o destinazione d'uso, che siano a cielo libero o sottostanti ad elementi di finitura esterna e/o manti di copertura.

Le coperture dovranno essere realizzate in modo tale da evitare infiltrazioni agli spazi sottostanti e dovranno prevedere, anche se non specificatamente prescritto, le adeguate pendenze ed i sistemi di raccolta ed allontanamento delle acque piovane, dovranno inoltre possedere adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza ed essere sufficientemente stabili alle condizioni atmosferiche.

### **Opere da lattoniere**

Per opere da lattoniere si intende la fornitura e posa in opera di scossaline, coprigiunti, faldali, copertine, frontalini, grondaie, pluviali, in rame, alluminio, acciaio, ferro, ecc.

Le coperture saranno completate e corredate di tutti i pezzi speciali necessari alla formazione di canali di gronda, scossaline, faldali e converse.

Le opere da lattoniere dovranno essere realizzate secondo le prescrizioni delle normative vigenti e secondo le eventuali prescrizioni che la Direzione Lavori potrà impartire in corso d'opera.

### **Intonaci**

Gli intonaci saranno sostanzialmente costituiti da uno o più strati di malta in vari dosaggi a seconda del grado di durezza che si intende ottenere e con funzioni varie, i cui componenti vengono scelti in relazione al tipo e condizioni del supporto, alle prestazioni occorrenti in base alle funzioni dei vari locali ed al tipo di tecnica esecutiva.

### **Massetti e sottofondi**

Particolare attenzione dovrà essere posta alla predisposizione della forometria necessaria per il passaggio di impianti e di qualsiasi altro elemento, consultando preventivamente tutti gli elaborati architettonici. La capacità portante dovrà essere tale da impedire deformazioni, assestamenti o cedimenti differenziali che provochino degrado e lesioni o perdita di valore in genere al complesso edilizio.

Le opere di sottofondo e massetti dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte ed essere rese in opera finite e funzionanti, complete di tutte quelle attrezzature e materiali di completamento necessarie anche se non dettagliatamente indicate.

I sottofondi dovranno essere particolarmente curati al fine di eliminare le sacche o bolle d'aria che potrebbero venirsi a creare e inoltre dovranno ricoprire abbondantemente tubazioni e canali correnti sul solaio.

### **Pavimentazioni interne**

Tutte le pavimentazioni dovranno possedere adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza e di elasticità, inoltre dovranno essere sufficientemente stabili alle condizioni atmosferiche.

La posa in opera dei pavimenti di qualsiasi tipo o genere dovrà essere eseguita in modo che la superficie risulti perfettamente piana ed osservando scrupolosamente le disposizioni che saranno date dalla Direzione Lavori.

### **Serramenti ed infissi**

Tutti i serramenti in legno interni devono muniti di attestazione di qualità al fine di accertare il rispetto delle normative tecniche UNI-EN e le direttive UEA e dovranno possedere adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza ed elasticità.

I serramenti dovranno essere corredati di tutti gli accessori e le ferramenta necessari per il montaggio ed per il perfetto funzionamento.

### **Impiantistica**

Tutta la parte impiantistica prevista sarà da realizzarsi nel pieno rispetto delle norme e Leggi vigenti in materia e l'impresa appaltatrice sarà, in ogni modo, ritenuta unica responsabile dell'adeguatezza e

del perfetto funzionamento degli impianti forniti ( elettrico-riscaldamento-idrico e di scarico).

### **Scavi in genere**

Gli scavi, a mano o con mezzi meccanici, dovranno essere eseguiti secondo gli elaborati grafici di progetto, in coerenza con le risultanze delle relazioni geologica e geotecnica, nonché in conformità alle prescrizioni eventualmente impartite all'atto esecutivo dalla Direzione Lavori.

Nell'esecuzione degli scavi l'appaltatore dovrà procedere in modo da impedire frane e scoscendimenti, restando responsabile di eventuali danni alle persone ed alle opere, con obbligo di provvedere a propria cura ed onere all'eventuale rimozione delle materie franate.

L'appaltatore dovrà inoltre assicurare che le acque scorrenti sulla superficie del terreno siano deviate in modo che non abbiano a riversarsi nei cavi.

E' qui da evidenziare che i materiali provenienti dagli scavi vanno movimentati nell'ambito degli oneri dei lavori con accumulo in siti indicati dall'Amministrazione ai fini del successivo reimpiego per la formazione di eventuali rilevati.

### **RETE IDRICA**

I tubi, i raccordi ed i pezzi speciali dovranno essere prodotti con materie prime omologate e rispondenti alle prescrizioni della Circolare DGSIP n. 102/3990 del 02/12/1978 del ministero della Sanità. I manufatti previsti dalle norme di riferimento dovranno essere contrassegnati dal marchio IIP-UNI che assicura la conformità alle norme vigenti.

La Direzione Lavori accetterà i materiali proposti dall'impresa dopo averne accertato l'idoneità alla realizzazione dell'impianto in progetto.

### **Scavi, posa in opera delle tubazioni-rinterri**

#### **Scavi**

Lo scavo deve essere realizzato a sezione obbligata.

La larghezza minima sul fondo dello scavo deve essere di cm. 20 superiore al diametro del tubo da posare.

La profondità minima di interrimento deve essere di circa cm. 50/70 misurata dalla generatrice superiore del tubo e, in ogni caso, deve essere valutata in funzione dei carichi e del pericolo di gelo. Qualora non possa essere rispettato il valore minimo di profondità richiesta, la tubazione deve essere protetta da guaine tubolari, manufatti in cemento o materiali equivalenti.

### **Letto di posa**

Le tubazioni posate nello scavo devono trovare appoggio continuo sul fondo dello stesso lungo tutta la generatrice inferiore e per tutta la loro lunghezza.

A questo scopo il fondo dello scavo deve essere livellato con sabbia o altro materiali di equivalente caratteristiche granulometriche.

### **Posa in opera**

Le operazioni di collocamento in opera devono essere eseguite da operatori esperti.

I tubi devono essere collocati sia altimetricamente che planimetricamente nella posizione risultante dai disegni di progetto, salvo disposizioni da parte della Direzione Lavori. In ogni caso, le singole barre o tratti di conduttura, realizzati fuori scavo, verranno calati nelle fosse con le prescritte precauzioni, previa predisposizione del fondo.

I tubi verranno allineati, tutto in senso planimetrico che altimetrico, ricalzandoli in vicinanza dei giunti. In seguito si fisserà la loro posizione definitiva riferendosi ai picchetti di quota e di direzione ed in modo che non abbiano a verificarsi contropendenze rispetto al piano di posa. Le tubazioni devono essere ancorate in modo da impedirne lo slittamento durante la prova a pressione.

### **Rinterri e riempimenti**

Ultimata la posa in opera dei tubi nello scavo, si dispone sopra di essi uno strato di sabbia non inferiore a cm. 10, misurata sulla generatrice superiore del tubo. Il compattamento dello strato fino a circa 2/3 del tubo deve essere particolarmente curato, eseguito manualmente, cercando di evitare lo spostamento del tubo.

La sabbia compattata dovrà presentare un'ottima consistenza ed una buona uniformità, rinfiando

il tubo da ogni lato.

Il riempimento successivo dello scavo potrà essere costituito da materiale di risulta dello scavo stesso, disposto per strati successivi, di volta in volta costipati con macchine leggere vibrocompattatrici.